

Piantare semi che possano germogliare

Vicente Hao Chin Jr.

Oggi vorrei parlare del risveglio della consapevolezza da una prospettiva diversa.

Nella maggior parte dei casi le persone vengono plasmate dall'ambiente: la casa, la scuola, la società e i media. Fino a quando un giovane raggiunge i vent'anni, la sua mente continua a formarsi e a subire condizionamenti. Dipenderà dalla natura di questi condizionamenti se tale giovane potrà essere ricettivo alle idee ed alle intuizioni dell'eterna saggezza.

Per esempio, moltissime persone ritengono assai difficile concepire un Dio che non sia antropomorfo. Esse trovano strana l'idea di un Dio che non ponga ascolto alle preghiere, che non elargisca ricompense o punizioni, che non resti deluso per le nostre debolezze o esulti per la nostra bontà. Quando un giovane raggiunge i vent'anni, le sue paure e superstizioni sono già formate e può risultare molto difficile per lui disimparare tutto ciò, perché il subconscio ne è già permeato.

In quelle menti i semi dell'eterna saggezza non germogliano facilmente. Sono caduti su un terreno arido.

Uno dei più grandi ostacoli alla crescita dei semi di saggezza è la natura del terreno. Vale a dire la natura della società. Dove la cultura comune è intrisa di superstizioni e false credenze, lì i semi della verità non troveranno un terreno soffice e caldo. Il compito di un buon coltivatore è, innanzitutto, preparare il terreno prima di seminare le pianticelle. Egli annaffia e ara il terreno, che non deve essere troppo tenero, come il fango, e nemmeno duro come la roccia.

La Società Teosofica ha semi da piantare ma dobbiamo verificare se il terreno sia pronto. Se così non fosse, essa deve aiutare a prepararlo. Ciò è parte del nostro lavoro - predisporre l'ambiente sociale, la cultura, l'opinione pubblica e le correnti di pensiero dominanti della società in modo che siano rispondenti all'eterna saggezza. Ciò significa influenzare le opinioni comuni riguardo la cura dei figli, le filosofie e i metodi educativi. Ciò significa essere tra coloro che forniscono il maggior numero di informazioni ai media in qualunque modo. Significa aiutare a creare un'atmosfera di unità, fratellanza, compassione, tolleranza, apertura e di unione di razze e credo.

Madame Blavatsky scrisse: *"La vera evoluzione ci insegna che modificando l'ambiente dell'organismo, possiamo modificare e migliorare l'organismo stesso; e in un senso più stretto questo è vero per quanto riguarda l'uomo"* (La Chiave alla Teosofia).

La Teosofia come parte del pensiero predominante

Ora è tempo, credo, per la Società Teosofica di partecipare ancora più attivamente a forgiare la cultura popolare, i valori sociali e l'opinione pubblica.

Non dobbiamo essere solamente un gruppo esoterico. Dobbiamo entrare nel modo di pensare più diffuso ed essere coinvolti nel preparare la società in modo che possa essere più ricettiva ai semi dell'eterna saggezza.

Così, per esempio, dobbiamo impegnarci nella pubblicazione di riviste per il grande pubblico, non solo per i nostri membri. Attraverso queste, dobbiamo dissodare il terreno dell'opinione pubblica e del credo comune, esporli ad idee nuove e portare le verità più profonde alla superficie. La funzione di tale attività non è soltanto diffondere la Teosofia, ma anche



10° CONGRESSO MONDIALE
SOCIETÀ TEOSOFICA

2010

creare una cultura di libertà e di ricerca intellettuale. Perché è sopra tale terreno che germoglierà l'eterna saggezza. Quest'ultima non può svilupparsi in un substrato di paura, oppressione o tirannia.

Dobbiamo impegnarci maggiormente nell'educazione pubblica e privata. Per più di 10 anni nella vita di una giovane anima, le abitudini, le attitudini e la sua mente sono nelle mani di insegnanti ed educatori. In quel lasso di tempo le basi di un'esistenza saggia possono essere costruite o distrutte. La scuola pertanto è l'istituzione con maggior potere nel modellare la vita futura di ogni individuo, nel bene e nel male. Noi, la Società Teosofica, dobbiamo lavorare nel campo dell'istruzione - non solo edificando le nostre scuole, ma influenzando le filosofie educative degli istituti pubblici e privati.

Inoltre, dobbiamo rivolgere la nostra attenzione ai media - questa forza straordinaria che forgia la mente collettiva, attraverso radio, televisione, quotidiani e internet. Possiamo supporre che il 99% di quello che la mente giovane e adulta assorbe da ciò che vede, ascolta o legge dai media, non contribuisce alla vera saggezza della vita. Al contrario, veniamo spinti a comprare cose di cui non abbiamo bisogno e i nostri desideri vengono manipolati per farci piacere ciò che potrebbe danneggiarci. Forse dovremmo chiederci: quante stazioni radio o programmi teosofici ci sono nel mondo per raggiungere i 5 miliardi di persone con età superiore ai 10 anni? Quanto materiale teosofico di lettura è in grado di raggiungere almeno l'1% di queste persone, o 50 milioni di persone?

Un altro ambito di lavoro per noi: dobbiamo impegnarci nel fondare centri per i giovani in ogni luogo - con libri, attività, campi, sport, progetti e in un lavoro di servizio che influenzerà dando una direzione fondamentale, le abitudini, i valori e le attitudini degli 1,9 miliardi di giovani di età compresa tra i 10 e i 25 anni che stanno per diventare adulti da qualche parte del mondo. Dovremmo attivarci per fermarli.

Annie Besant era la personificazione del teosofo impegnato. Dedicò la sua vita a rendere la Teosofia parte del pensare comune, non solo ai margini della società, ma al vero centro dell'azione. Ha fondato due quotidiani in India e molte scuole, scritto tanti libri, parlato a spettatori di tutto il mondo, fondato gruppi e associazioni. Partecipò attivamente alla politica indiana e aiutò a foggare il destino della nazione. Fondò l'Ordine Teosofico di Servizio per permettere ai teosofi di impegnarsi nel favorire il cambiamento dell'ambiente sociale e culturale.

Possiamo intensificare i nostri sforzi nel prossimo secolo, per rendere la Teosofia parte del pensiero comune della società, non solo in una nazione ma in tutto il mondo? Se non lo faremo saremo sempre a bordo campo e non parte attiva nell'ambito che così tanto ci interessa, cioè quello che influisce sulla cultura e sulla mente di giovani e adulti nella quotidianità. Il 99% della popolazione mondiale non assisterà mai ad un incontro teosofico o ad una conferenza nelle nostre sale. Dobbiamo essere noi a raggiungerli, nelle scuole, attraverso media, istituzioni, libri, opuscoli, movimenti, o attraverso i centri. Stiamo già facendo questo in parte, certamente, e al meglio di quanto possiamo. Ora è il momento di moltiplicare i nostri sforzi.

Tre elementi

Nel far sì che la Teosofia diventi un modo di pensare più comune, ci sono tre elementi che dobbiamo considerare.

Prima di tutto, *dobbiamo scegliere due o tre idee o concetti chiave che vorremmo venissero associati alla Società Teosofica.* Nel nostro lavoro di divulgazione, dobbiamo tenere a mente il principio che più grande è il gruppo



10° CONGRESSO MONDIALE
SOCIETÀ TEOSOFICA
2010

di ascoltatori, più semplice dovrà essere il messaggio. Le persone, giovani o vecchie, devono loro stesse prendere dimestichezza con migliaia di gruppi, religioni, aziende, sostenitori, persone famose, politici e scrittori. La Teosofia è solo uno tra questi. È impossibile per una persona avere un'ampia conoscenza perfino di quelli più importanti. Di conseguenza, non c'è alternativa, se non il conoscere una o due idee legate ad ogni gruppo. Non dieci e nemmeno cinque. Solo due o tre. Quando sentiamo parlare di Zen, a cosa lo associamo? Alla meditazione. Non con il *Sutra del Diamante*. O con Hui Neng. O con i *koan*. Quando sentiamo parlare del Dalai Lama, cosa ci viene in mente? Tibet e compassione. Quando pensiamo ai talebani, cosa ci viene in mente? Non la loro causa, ma il terrorismo. Possiamo pensare a mille e uno nomi, movimenti e gruppi, e noteremo che abbiamo associato ad ognuno di essi una o due idee predominanti. È in base a questa/e idea/e, che ci piacciono oppure no, che li sosteniamo o ci opponiamo, che cerchiamo di conoscerli meglio o semplicemente li mettiamo da parte.

Se la Teosofia deve diventare un modo di pensare più diffuso, dobbiamo deliberatamente decidere a quali due o tre idee associarla. Si tratta dei fenomeni paranormali? Della chiaroveggenza? Del corpo astrale? O della Fratellanza Universale? Spiritualità? O pace? Dobbiamo scegliere, altrimenti la società e il pregiudizio popolare sceglieranno per noi.

Il secondo elemento è che *dobbiamo istituzionalizzare il nostro lavoro*. Qualunque cosa facciamo, dobbiamo renderla parte del tessuto della vita sociale e culturale di ogni giorno. Non dev'essere una cosa a cadenza settimanale o di mesi. Deve diventare una componente duratura della vita, dell'opinione pubblica e del comportamento sociale. Questo è il processo di istituzionalizzazione, che vuol dire rendere qualcosa parte della pratica e dei valori sociali. Un quotidiano o una rivista sono un'istituzione. Una scuola è un'istituzione. Un valore sociale è un'istituzione. Ci vogliono decenni per rendere qualsiasi cosa un'istituzione. Prima cominciamo a farlo, prima si stabilizzerà il processo del divenire parte della struttura della società.

Il terzo elemento è *la necessità di avere dei sostenitori sufficientemente qualificati* all'interno della Società Teosofica, i quali vadano per il mondo ad aiutare nel portare i principi eterni in modo che diventino parte del pensiero comune della società. Ci deve essere un numero sufficiente di teosofi che la gente possa vedere, ascoltare e sentire, che incarnino le idee e gli ideali che abbracciamo. Se non li abbiamo, allora meglio non entrare nel modo comune di pensare, poiché verrà raccolta solo una certa reputazione - per esempio quella che i teosofi siano coloro che possono fare un viaggio nell'astrale, conoscere Atlantide e Lemuria, o comunicare con gli elementali. Questo fattore di preparazione interna alla Società è importante. Possono volerci molti anni per formare quei teosofi che parleranno per conto della Società e che rappresenteranno correttamente il lavoro e gli ideali più elevati della nostra associazione.

Vorrei condividere con voi i nostri tentativi che vanno in questa direzione nelle Filippine.

1. Nel primo ambito - quello di identificare una o due idee da associare - non siamo ancora arrivati ad un consenso, ma alcuni dei temi sui quali abbiamo posto l'attenzione sono la pace, l'auto-trasformazione e l'educazione in generale. Da molti anni stiamo pubblicando un bollettino chiamato *Peace Ideas*. Stiamo portando avanti seminari sull'educazione alla pace e l'auto-trasformazione nelle scuole, per i gruppi religiosi, per i militari e per il grande pubblico.



10° CONGRESSO MONDIALE
SOCIETÀ TEOSOFICA

2010

2. Nel secondo ambito - quello di rendere istituzionale il nostro lavoro - la Società Teosofica stampa *The Theosophical Digest* da più di 20 anni. Agli occhi del pubblico, la Teosofia è stata identificata con il tipo di argomenti che si trovano in questa rivista: pace, fratellanza, e auto-trasformazione, in particolare.

Un altro esempio di istituzionalizzazione del nostro lavoro è nell'ambito dell'istruzione. Come il caso della Società Teosofica e dell'Ordine Teosofico di Servizio in India, la Società Teosofica nelle Filippine ha istituito alcune scuole - cinque in realtà. Una di loro, il Golden Link College, con circa 530 studenti, offre corsi professionali o lauree triennali in cinque materie, dove la Teosofia, le religioni comparate ed i relativi argomenti sono parti del curriculum completo dello studente.

Un esempio finale di istituzionalizzazione del nostro lavoro è nell'ambito dell'auto-trasformazione. La Società Teosofica tiene seminari su questo tema in numerose scuole, organizzazioni, agenzie governative e per il pubblico da più di 15 anni.

3. Il suggerimento finale sopraccitato per portare la Teosofia nel pensiero comune era quello di preparare i membri ad agire non solo come oratori e facilitatori, ma anche incarnando l'esempio della saggia tradizione che abbracciamo. Abbiamo formato diversi gruppi che stanno oggi tenendo conferenze e seminari per il pubblico, ma ci rendiamo conto che il numero è ancora molto scarso. Corsi ordinari vengono offerti ogni anno a vari livelli, come "Teosofia di base", "Teosofia intermedia", "Meditazione", "Lettere dei Mahatma", formazione degli oratori e dei facilitatori, incluso un corso online tramite internet. Soprattutto, lavoriamo con i nostri membri sull'auto-trasformazione in un modo concreto e approfondito. Questo, ovviamente, è un processo a lungo termine.

Noi speriamo di poter imparare dalle altre Sezioni Teosofiche come perseguire al meglio queste direttive, basandoci anche sulla loro esperienza decennale. A questo scopo è essenziale che lavoriamo strettamente assieme e facciamo in modo che la distanza fisica non impedisca al nostro operato di essere più efficace. È un lavoro difficile che non può essere svolto solo da una singola Sezione, ma è realizzabile tenendosi per mano e facendolo assieme. Attraverso queste vie di servizio verso la pace, l'unità e l'auto-trasformazione, possiamo aiutare a gettare le fondamenta verso il risveglio della consapevolezza spirituale.

Vicente Hao Chin Jr. è Presidente della Società Teosofica delle Filippine.

